

RISCONTRO RICHIESTE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

(Quesiti pervenuti dal 01 al 08/08/2017)

Quesito: Relativi al Piano Comunale di Marsala:

1. Si chiede la verifica dei dati proposti a pag. 27 considerato che si ritiene impossibile che i componenti delle famiglie che comprendano sia i residenti che i non residenti siano inferiori al numero di componenti delle sole famiglie residenti;
2. Considerando che per le utenze domestiche in condominio, viene richiesto la distribuzione e utilizzo di contenitori carrelati per la raccolta della frazione, ugualmente dotati di tag UHF, in luogo dell'esposizione delle borse riutilizzabili, si chiede conferma della dotazione minima chiesta di tag anche su contenitori non destinati all'esposizione. Ricade in quest'ultimo caso quello di condomini dotati di contenitori condominiali. (pag. 182 del Piano)
3. Si chiede una corretta interpretazione su quanto previsto a pag. 184 del Piano ove viene proposta "l'attivazione di un modello di raccolta domiciliare per le frazioni: RU indifferenziato, organico, carta e cartone congiunta, multi materiale per plastica e lattine e monomateriale per il vetro (...) Il modello individuato è propedeutico all'applicazione della tariffazione puntuale e prevede la fornitura di tutti i contenitori per la raccolta domiciliare dotati di trasponder RFid e conseguentemente di un sistema in grado di acquisire, processare e trasferire i dati su un sistema gestionale".
A sintesi del sistema di raccolta proposto è allegata una tabella riassuntiva, sia per UD che per le UND, dove *per la frazione plastica è prevista, una raccolta diversa da quella delle lattine*. Detta raccolta prevede, per le UD, l'uso di sacchi semi trasparenti da lt 110 e l'uso di "appositi ganci e rastrelliere".
Si chiede di esplicitare se i ganci e rastrelliere sono a carico delle Utenze o del Gestore del servizio. In quest'ultimo caso si chiede di esplicitare i requisiti tecnici e le valutazioni economiche per tali strumentazioni.
4. Con riferimento a quanto previsto a pag. 195 del Piano sulle caratteristiche richieste per i contenitori, considerando che per le utenze domestiche in condominio, viene richiesto la distribuzione e utilizzo di contenitori carrelati per la raccolta della frazione, ugualmente dotati di tag UHF, in luogo dell'esposizione delle borse riutilizzabili, si chiede conferma della dotazione minima richiesta di tag anche su contenitori non destinati all'esposizione. Ricade in quest'ultimo caso quello di condomini dotati di contenitori condominiali.
5. Con riferimento a quanto riportato nella tabella a pag. 273 del Piano in merito ai quantitativi dei contenitori per la plastica, si chiede di fornire il numero totale dei contenitori sostituendo il dato percentuale evidentemente frutto di copia/incolla della percentuale di valutazione per servizi generali e utile di impresa.

Risposta: con riferimento a ciascuno dei singoli punti:

1. Per l'elaborazione del Piano sono stati utilizzati i dati della tabella degli AB/equivalenti riportata a pag. 48 dello stesso.
2. Il servizio richiesto è un servizio domiciliare e non un servizio di prossimità e quindi anche i contenitori condominiali, laddove se ne ravvisi la necessità di utilizzare tali contenitori condivisi in subordine alla necessità di fornire contenitori famigliari, sono a tutti gli effetti contenitori destinati all'esposizione. Nel caso di contenitori condominiale la verifica degli effettivi conferimenti della singola utenza domestica deve essere garantita attraverso la distribuzione e l'uso di sacchetti dotati di transponder UHF forniti in uso alle singole famiglie. L'RFid applicato sul contenitore condominiale servirà a verificare la data e l'ora dello svuotamento dello stesso.

3. Nel Piano vengono esplicitate le modalità di raccolta per la raccolta multimateriale delle lattine (alluminio e banda stagnata raccolti insieme in sacchi riutilizzabili da 30 litri) e monomateriale per vetro (raccolto con mastelli da 30/40 litri) e plastica (raccolta con sacchi semitrasparenti da 110 litri) con le modalità e frequenze indicate nelle tabelle di pagina 185-186-187-188. Per quanto riguarda le rastrelliere le spese di installazione sono a carico delle singole amministrazioni condominiali.
4. In nessun punto del Piano per le utenze domestiche in condominio si richiede “la distribuzione e utilizzo di contenitori carrellati per la raccolta della frazione”. Si ribadisce quindi che il servizio richiesto è un servizio domiciliare e non un servizio di prossimità e quindi anche i contenitori condominiali, laddove se ne ravvisi la necessità di utilizzare tali contenitori condivisi in subordine alla necessità di fornire contenitori famigliari, sono a tutti gli effetti contenitori destinati all’esposizione. Nel caso di contenitori condominiale la verifica degli effettivi conferimenti della singola utenza domestica deve essere garantita, per la raccolta delle lattine, attraverso la distribuzione e l’uso di sacchetti riutilizzabili dotati di transponder UHF forniti in uso alle singole famiglie. L’RFid applicato sul contenitore condominiale servirà a verificare la data e l’ora dello svuotamento dello stesso.
5. Il contenuto corretto della tabella è il seguente:

| Spese attrezzature ed altre Spese | Anni di Amm.to | Tipologia servizio | n° | C. Unitario €/anno | C. tot €/anno |
|--|-----------------------|---------------------------|-----------|-------------------------------|--------------------------|
| Bidone 240 lt con tag UHF | 5 | Domestico | 18 | € 7,35 | €33,62 |
| Bidone 360 lt con tag UHF | 5 | Domestico | 52 | €11,14 | €146,03 |

Quesito: in merito al lotto 4 (Comune di Trapani), si chiede di fornire ulteriori dati ed in particolare il numero di utenze non domestiche suddivise per le 30 categorie così come prescritto dal DPR n. 158/1999 nonché la distribuzione delle utenze per numero civico.

Risposta: Si fornisce in allegato, per quanto in ns. possesso, prospetto relativo al numero di utenze domestiche e non domestiche - classificate per le 30 categorie previste dal DPR 158/1999 -, relativo agli ultimi 2 anni.

Quesito: Si chiede di implementare i documenti di gara con quanto indicato tra le “Informazioni agli offerenti” considerato che l’appalto in oggetto fa riferimento ai cosiddetti Criteri Ambientali Minimi per “Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani” di cui al DM Ambiente 13 febbraio 2014.

Risposta: fermo restando che l’allegato 1 al DM in argomento contiene (Capitolo 2 “Oggetto e Struttura del Documento”) *alcune indicazioni ... per la preparazione ed all’espletamento degli appalti ed alla gestione dei contratti (capitolo 3)*, si rimanda a quanto già nei singoli piani comunali e nel piano d’ambito.

Quesito: Con riferimento al Capitolato speciale di appalto, si chiedono i seguenti chiarimenti:

1) art. 22, si fa riferimento a spese di trattamento/smaltimento delle frazioni differenziate “fuori specifica” a carico della stazione appaltante, per opera dei comuni. Si chiede di chiarire a quali frazioni differenziate si riferisce, tenendo conto che l’art. 2 del disciplinare di gara afferma che il costo dei conferimenti delle “frazioni differenziate” agli impianti è a carico dei comuni.

2) Art. 22, si fa riferimento ad una penale che prevede a partire dal secondo anno, l’addebito alla ditta appaltatrice del 50% delle maggiori spese relative agli oneri derivanti dalla gestione delle frazioni estranee oltre che delle minori entrate derivanti dal raggiungimento delle percentuali

minime di raccolta differenziata. Tale penale risulta diversa da quella descritta nell'art. 21: a partire dal secondo anno di esecuzione del servizio (dal tredicesimo mese) con cadenza semestrale, sarà addebitato all'appaltatore il 50% dei maggiori oneri di smaltimento della frazione residua indifferenziata compreso i maggiori oneri applicati a livello regionale-derivanti dal mancato raggiungimento...". Si chiede di chiarire in maniera univoca la tipologia di penale che sarà applicata in quanto riferita a due tipologie di rifiuti diverse.

3) Art. 23.1: definizione dettagliata degli impianti e dotazioni (centri comunali di raccolta, isole ecologiche, stazioni di trasferta, mezzi ed attrezzature) conferiti in comodato d'uso ai soggetti affidatari per l'espletamento del servizio;

4) Conferma che gli impianti e le dotazioni trasferite in comodato d'uso saranno trasferite a titolo gratuito.

5) Art. 33. si chiede di confermare che nel caso di più lotti aggiudicati alla stessa impresa possa essere individuata un'unica sede aziendale e un unico centro servizi ricadenti nei comuni relativi ai lotti aggiudicati.

6) Art. 39.2: si fa riferimento ad attività di istruzione e accesso guidato alla piattaforma ecologica attrezzata. Si chiede di chiarire cosa si intende per la suddetta piattaforma ecologica.

Risposta: con riferimento a ciascuno dei singoli punti:

1) Vedasi riscontro a quesito sull'argomento pubblicato lo scorso 2 agosto.

2) Come al punto 1);

3) Si rimanda ai contenuti dei singoli piani comunali nonché alle operazioni di sopralluogo nei singoli Comuni;

4) Ove non previsto diversamente nei singoli piani comunali, si intende la gratuità del comodato;

5) Nella ipotesi di aggiudicazione di più lotti, nel numero massimo definito nel DDG, la sede aziendale può essere unica in uno dei Comuni all'interno dei Lotti;

6) All'art. 39.2 del CSA, si prevede a carico del Gestore una attività di continua e completa informazione agli utenti circa il servizio; tra gli strumenti indicati, *a titolo esemplificativo*, si cita una Piattaforma Ecologica Attrezzata intesa come luogo creato proprio per attività di informazione e formazione a favore della cittadinanza, che potrebbe intendersi come gli stessi CCR e/o Isole Ecologiche di cui all'appalto.

Quesito: poiché l'offerta costituisce un "unicum", (al fine di agevolare le operazioni di gara), tutti gli atti che la compongono per comprovare il possesso dei requisiti tecnico-amministrativi (documenti, dichiarazioni, autorizzazioni, etc.) dovranno essere aggregati per formare un solo documento, con apposizione del timbro o della firma in modo da congiungere ogni foglio a quello successivo; Si chiede conferma che, essendo -per la scrivente- la documentazione particolarmente corposa, sia possibile procedere alternativamente, raccogliendo la documentazione in un faldone corredato da elenco riportante la dicitura "documento composto di n. XXXX pagine" le stesse saranno inoltre numerate progressivamente con l'apposito timbro.

Risposta: Si conferma che, ove non sia possibile rilegare tutta la documentazione in un unico documento, sarà possibile presentare i diversi documenti anche in un faldone che comunque dovranno rispettare le regole di cui alla pagina 5 del disciplinare di gara (timbro o firma di congiunzione, elenco degli atti,).

Quesito: Con riferimento ai seguenti requisiti relativi all'attribuzione del punteggio tecnico:

"Sezioni:

Criteri: presso altri comuni aventi una popolazione servita almeno pari alla popolazione del comune più grande del lotto per il quale si concorre,"

Si chiede conferma che possono concorrere all'attribuzione del punteggio in alternativa ad *"altri*

comuni” compresori aventi le caratteristiche indicate nel Disciplinare di gara all’art. 4 – Scelta migliore offerta.

Risposta: Ai fini del calcolo del punteggio assegnato all’offerta tecnica, in riferimento a quanto riportato nel primo criterio, si ritiene che possono concorrere all’attribuzione del punteggio anche i compresori aventi i requisiti indicati nel criterio stesso.

Quesito: In riferimento alla Vostra risposta al quesito attinente all’Allegato G, si chiede di chiarire cosa si intende con “Si veda premessa di cui al punto precedente”.

Risposta: “Premesso che gli allegati al disciplinare di gara (DDG) hanno il compito di agevolare i concorrenti nella formulazione dell’offerta, da adeguarsi al caso concreto”.

Erice, 09/08/2017

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Dr. V. Novara

ALLEGATO-DATI LOTTO 4 TRAPANI

| Categoria | | sottocategoria | tipo utenza | 2015 | 2016 |
|-----------|----|--|---------------|-------|-------|
| 1 | 1 | Un componente | Domestico | 10319 | 10544 |
| 1 | 2 | Due componenti | Domestico | 10050 | 10101 |
| 1 | 3 | Tre componenti | Domestico | 7244 | 7283 |
| 1 | 4 | Quattro componenti | Domestico | 7828 | 7663 |
| 1 | 5 | Cinque componenti | Domestico | 1570 | 1510 |
| 1 | 6 | Sei o piu' componenti | Domestico | 552 | 560 |
| 2 | 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni,... | Non domestico | 123 | 117 |
| 2 | 2 | Cinematografi e teatri | Non domestico | 7 | 6 |
| 2 | 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna | Non domestico | 480 | 456 |
| 2 | 4 | Campeggi, distributori carburanti, impie | Non domestico | 44 | 41 |
| 2 | 5 | Stabilimenti balneari | Non domestico | 1 | 1 |
| 2 | 6 | Esposizioni, autosaloni | Non domestico | 65 | 61 |
| 2 | 7 | Alberghi con ristorazione | Non domestico | 14 | 12 |
| 2 | 8 | Alberghi senza ristorazione | Non domestico | 102 | 118 |
| 2 | 9 | Casa di cura e riposo | Non domestico | 52 | 49 |
| 2 | 10 | Ospedali | Non domestico | 0 | 0 |
| 2 | 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | Non domestico | 1280 | 1274 |
| 2 | 12 | Banche ed istituti di credito | Non domestico | 87 | 85 |
| 2 | 13 | Negozi abbigliamento, calzature, librer | Non domestico | 1331 | 1294 |
| 2 | 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | Non domestico | 96 | 93 |
| 2 | 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende | Non domestico | 14 | 14 |
| 2 | 16 | Banchi di mercato beni durevoli | Non domestico | 0 | 0 |
| 2 | 17 | Attività artigianali tipo botteghe: par | Non domestico | 666 | 652 |
| 2 | 18 | Attività artigianali tipo botteghe: fal | Non domestico | 27 | 28 |
| 2 | 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | Non domestico | 17 | 16 |
| 2 | 20 | Attività industriali con capannoni di | Non domestico | 28 | 29 |

| | | | | | |
|---|----|---|---------------|-----|-----|
| 2 | 21 | Attività artigianali di produzione ben | Non domestico | 0 | 0 |
| 2 | 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, p | Non domestico | 155 | 152 |
| 2 | 23 | Mense, birrerie, amburgherie | Non domestico | 28 | 30 |
| 2 | 24 | Bar, caffè, pasticceria | Non domestico | 274 | 270 |
| 2 | 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria | Non domestico | 144 | 144 |
| 2 | 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | Non domestico | 0 | 0 |
| 2 | 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pi | Non domestico | 118 | 116 |
| 2 | 28 | Ipermercati di generi misti | Non domestico | 0 | 0 |
| 2 | 29 | Banchi di mercato genere alimentari | Non domestico | 1 | 1 |
| 2 | 30 | Discoteche, night club | Non domestico | 6 | 6 |